

Caro Marcello,

Sono un cittadino qualunque.

Ti posso garantire che non ho legami con le liste in corsa in queste elezioni.

Ho solo una gran voglia di rispondere alla tua lettera che mi hai fatto recapitare a casa, a me come a tutti gli altri cittadini di Caldogno.

Mi sto chiedendo perché arrivi all'ultimo momento con questo foglio che ha lo scopo principale di difendere "i progetti inseriti nel programma della tua Lista". Hai avuto tutto il tempo e tutti i mezzi, anche economici, per illustrarli alla cittadinanza ma ora hai ritenuto non bastasse.

Due son le cose: o pensi di non aver lavorato sufficientemente bene per questa causa -in tal caso se fossi colui che deve investire quattrini a Caldogno per i propri interessi mi preoccuperei - o pensi che le opinioni dei tuoi avversari politici possano incontrare più consenso delle tue tra i cittadini - ed in questo caso mi preoccuperei come cittadino perché non sai ascoltarmi-.

A me purtroppo lasci solo questa notte per risponderti.

Ti chiederai innanzitutto la cortesia di non ritenermi uno sprovveduto e di lasciarmi decidere in autonomia chi tra i vari contendenti politici dice o meno la verità -o meglio- dice la cosa più giusta.

DAMMI INFORMAZIONI CONCRETE PER COMPRENDERE E PER DECIDERE, NON GENERICHE AFFERMAZIONI DI PRINCIPIO.

Se ritieni che io non abbia capito l'importanza delle grandi opere che proponi di fare a Caldogno, spiegamele meglio senza soffermarti inutilmente a criticare gli altri cadendo quindi nello stesso tipo di polemica che condanni.

Se ritieni che io non le abbia capite appieno per cui io non ti posso dare il voto, dai la sveglia ai tuoi collaboratori, non riempire la mia casella di carta.

Non so se mi spiego: stai scegliendo la via sbagliata.

Se pensi che l'errore sia nel tipo di comunicazione per cui a 2 giorni dal voto temi di non avere più la maggioranza dei consensi, cambia tipo di comunicazione. Un suggerimento?

Prendi degli impegni concreti e che siano verificabili a distanza di qualche anno sulle reali opere di compensazione che i privati che investiranno a Caldogno dovranno mettere in campo, non contare genericamente sulla fiducia personale che devo riporre in te come amministratore con esperienza e visione del bene comune.

Finora non ho avuto chiarezza su questo da parte tua e non capisco perché non hai scelto questa strada che è la più lineare e trasparente. Tu prometti "soluzioni ampiamente condivise" su "piani attuativi del PAT che per ora sono solo delle proposte".

E se il privato non troverà convenienti queste soluzioni? Potremo ancora tirarci indietro?

Non trovo traccia di vincoli concreti alle grandi opere per quanto riguarda i benefici che i cittadini potranno ottenere.

Deve essere chiaro a tutti che da qualche parte devono saltare fuori i soldi per finanziare le spese e gli investimenti del Comune, non bisogna avere paura a dirlo. L'investimento dei privati in opere importanti è uno dei mezzi, sicuramente buono e da perseguire ma, questo non deve passare sopra la testa della mia famiglia senza che io non abbia avuto modo di valutarlo in pieno.

Non ho capito se a fronte di un legittimo guadagno del privato ci sarà un adeguato vantaggio per i cittadini di Caldogno, sotto tutti i punti di vista, economico ed ambientale in primis.

Non dico NO alle opere previste, dico che da queste nuove opere non ho compreso dove sta il grande vantaggio per i cittadini. La Cittadella dello Sport è bella e funzionale ed utile a tanti, te lo riconosco, **ma ora gradirei decidere io se un enorme Centro Ippico per soli cavalli di razza lo potrà essere.**

Purtroppo, invece, mi lasci molto perplesso e timoroso: questo è un grave errore per un candidato Sindaco.

E' per questo che ti annuncio che non rinnoverò la fiducia che ti ho dato in passato e non ti darò il mio voto a queste elezioni.

Un cittadino di Caldogno

PS: per i miei figli aspiro ad un lavoro più qualificato dello stalliere nelle scuderie di Caldogno.